

IL CASO Nel palazzo il centro di salute mentale Il Vascellari in vendita: trattative con l'Usl 7

VITTORIO VENETO - Il Centro di salute mentale a Palazzo Vascellari. La trattativa in corso tra amministrazione comunale e Usl 7 per il trasferimento del servizio da Villa delle Rose al prestigioso (ma bisognoso di restauro) palazzo storico di Serravalle è stata resa nota dal sindaco Gianantonio Da Re nel consiglio comunale di giovedì. Una notizia che ha colto molti di sorpresa, soprattutto tra le minoranze che avevano chiesto lumi sulla sorte del Vascellari, dal quale qualche anno fa venne spostata la scuola di musica «Corelli», ora a Ceneda, a causa delle infiltrazioni dal tetto.

Tutto è nato da un intervento di Roberto Tonon, storico consigliere del Partito Democratico, che durante la discussione sul piano delle opere pubbliche si è chiesto «dove è finito il restauro di palazzo Vascellari. Ne sento parlare da

circa sei anni e ancora non è stato fatto nulla, nonostante i vari annunci della giunta. E non vi è traccia nemmeno sul piano triennale delle opere pubbliche». Pronta la risposta di Da Re: «Non abbiamo ancora messo mano al Vascellari perché abbiamo in corso contatti con l'azienda sanitaria per renderlo sede del centro diurno di salute mentale». L'idea, ha aggiunto il sindaco a margine del consiglio, è di portare in via Cavour il servizio di Villa delle Rose, al quale afferiscono circa 1.300 pazienti, così da rendere per loro più facile recarsi al distretto sanitario per le cure. Una nuova sede del Csm è richiesta anche dalle famiglie dei pazienti.

La soluzione trova entusiasta il numero uno dell'Usl 7 Angelo Del Favero, che fa sapere: «Il trasferimento del Csm a palazzo Vascellari sarebbe un'otti-

PALAZZO

Vascellari: Da Re preme per la vendita all'Usl: qui potrebbero essere ospitati i pazienti di Villa delle Rose



ma soluzione. Ha tutti i requisiti per diventarne la sede, e potremmo recuperare un altro edificio storico serravallese dopo l'ex ospe-

SERRAVALLE

Lo storico edificio ha bisogno di un restauro

dale». La trattativa sembra tuttavia ancora agli albori: gli uffici tecnici di Comune e azienda sanitaria sono al lavoro per quantificarne i termini economici, visto che Da Re vorrebbe vendere il palazzo all'Usl. «Lo faremo a un prezzo contenuto, vista l'intenzione di destinarlo a un servizio sociale ed essendo una parte già in uso agli Alpini» chiude il primo cittadino.

L.A.